

# Documento Unico di Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s. m. i.)

**Committente: CAAB SCPA Via P Canali 1 Bologna**

**Azienda Appaltatrice: \_\_\_\_\_**

Oggetto Appalto: *APPALTO DEI SERVIZI DI PULIZIA, LAVAGGIO, CURA E  
MANUTENZIONE DEL VERDE DELLE AREE, DELLE ZONE E DEI LOCALI DI  
USO COMUNE E D'USO RISERVATO A CAAB, RACCOLTA E  
ALLONTANAMENTO RIFIUTI DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA  
E DI SGOMBERO NEVE.*

**Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto.**

<b>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)</b>	<b>Il Datore di lavoro (Appaltatore)</b>
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)</b>	<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)</b>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 2 di 47

## Premessa

**La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.**

**In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.**

Scopo del presente documento è quello di garantire lo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni eseguite da imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento, costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della pubblicazione del bando di gara (o della firma del contratto d'appalto)** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 3 di 47

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

**Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:    4 di 47

## Introduzione

In questo documento è riportata la **valutazione dei rischi dovuti alle interferenze** tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice, e le conseguenti misure di sicurezza da adottare per eliminare o ridurre tali rischi.

Si considerano «**interferenze**» tutte le circostanze in cui si potrebbe verificare un contatto a rischio tra il personale dell'Appaltatore e quello del Committente, o tra il personale di diverse imprese che operano nella stessa sede. La sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi può riguardare sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Si possono considerare come **rischi interferenti**:

1. rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove opera l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore,
2. Rischi immessi dalle lavorazioni dell'appaltatore nel luogo di lavoro del committente
3. Rischi derivanti da sovrapposizione di più attività, quando svolte da operatori di appaltatori diversi
4. Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In accordo con quanto indicato nell'art. 26 del D. Lgs. n° 81 e smi, questo documento non riporta i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, individuati nel **Piano Operativo di Sicurezza** (POS) di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

## Obbligatorietà del documento

La redazione del «documento unico di valutazione dei rischi da interferenze» (**DUVRI**) è obbligatoria per tutti i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (art. 26 del D.Lgs. n° 81 e smi). Qualora il Committente valuti che **non esistono interferenze**, non procede alla redazione del DUVRI, fornendone la motivazione negli atti a corredo della procedura di gara; comunque fornisce le informazioni sui propri rischi.

Si stabilisce inoltre che eventuali **inosservanze delle procedure di sicurezza**, da parte della ditta appaltatrice, che possano dare luogo a un pericolo grave ed immediato, daranno diritto al Committente di interrompere immediatamente le attività; che potranno essere riprese solo a condizione che vengano eliminate le cause che hanno determinato la sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che verificherà l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza antecedenti al verificarsi dell'evento. Per sospensioni dovute a pericolo grave e imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## Altri obblighi per l'Impresa appaltatrice

L'Impresa appaltatrice è tenuta a rispettare le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:    5 di 47

sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento, pur rimanendo la piena autonomia organizzativa e gestionale nell'esecuzione dei lavori affidati.

L'Appaltatore è tenuto a dare applicazione, nell'esecuzione dei lavori affidati, oltre alle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, alle disposizioni complementari contenute nelle pagine seguenti. L'Appaltatore è tenuto inoltre a fornire al proprio personale operante, le necessarie istruzioni con riferimento ai contenuti qui di seguito espressi.

- ✓ rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto
- ✓ misure di prevenzione e protezione attuate da CAAB
- ✓ rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate

La verifica dell'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti, avviene mediante sopralluogo congiunto al personale CAAB prima dell'inizio dei lavori. Qualora in corso d'opera accadessero mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente, detto sopralluogo deve essere ripetuto.

Gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto possono essere visitati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente dell'Impresa, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i, previa comunicazione al Datore di Lavoro Appaltatore.

Vige il divieto di fumo in tutti gli edifici CAAB, e comunque nelle vicinanze di qualsiasi zona a rischio incendio.

Il personale dell'Impresa appaltatrice che accede agli ambienti lavorativi CAAB deve essere sempre riconoscibile attraverso l'esposizione di una tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 c.8 D. Lgs. 81/08 e s.m.i), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro. Ogni variazioni dell'organico di appalto dovranno essere preventivamente comunicate al Committente, come ogni evento infortunistico avvenuto per il presente appalto dandone una breve descrizione della dinamica e modalità di accadimento.

Si stabilisce inoltre che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente anche l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio unicamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, firma del verbale di coordinamento e cooperazione, trasmissione dell'informativa dei rischi indicazione dei costi per la sicurezza.

## **Aggiornamento**

Mediante la riunione di coordinamento, convocata prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, i contenuti del presente DUVRI sono discussi ed eventualmente integrati, redigendo apposito verbale.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:    6 di 47

Essendo il presente documento “dinamico”, anche durante l’esecuzione potrà essere integrato e modificato a cura del Committente coordinandosi e cooperando con l’appaltatore. Durante l’esecuzione dei lavori è necessaria una continua e fattiva collaborazione tra le parti, al fine di rendere effettiva l’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi che si rendessero necessarie per eliminare o ridurre i rischi interferenziali a proposito delle situazioni affrontate.

L’aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere effettuata anche in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell’esecuzione dell’appalto.

## Gestione delle Emergenze

Il personale dell’Impresa è tenuto a prendere visione del **piano di emergenza** ed evacuazione, dei numeri telefonici d’emergenza e della **segnaletica** di sicurezza installata nei locali CAAB, con l’indicazione delle vie di fuga, degli interruttori o rubinetti di stacco di gas e acqua, e della localizzazione dei presidi antincendio o di emergenza. Qualora l’impresa appaltatrice ritenesse necessario apportarvi modifiche, deve coordinarsi con il Datore di Lavoro committente.

All’interno della struttura CAAB è presente personale specificatamente formato per la gestione degli incidenti e delle emergenze, qualsiasi anomalia, **incidente**, **infortunio** o situazione di emergenza che venisse a determinarsi, deve essere tempestivamente segnalata al personale CAAB, al fine di consentire l’attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l’obbligo per il personale dell’impresa di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la riduzione al minimo dei danni.

Il personale della ditta dovrà tenere un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all’interno della Struttura per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso.

I lavoratori dell’Impresa affidataria **in caso di allarme** devono sospendere immediatamente le loro attività, disinserire elettricamente le proprie attrezzature e metterle in sicurezza, abbandonare prontamente l’area interessata dall’evento seguendo le norme di comportamento vigenti nella struttura, le istruzioni impartite dal personale CAAB addetto alla gestione delle emergenze. Nel caso d’**incendio** localizzato al **luogo di lavoro**, dopo aver dato l’allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale deve eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. **Nel caso d’incidente** avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l’allarme, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, il personale attendendo l’arrivo dei soccorsi deve prestare tutta l’assistenza necessaria all’infortunato.

Il referente dell’Impresa deve occuparsi del proprio personale fino al raggiungimento del **luogo di raccolta**. Nel caso in cui tutto il personale dell’impresa non abbia raggiunto il punto di raccolta

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 7 di 47

prestabilito, è cura del referente dell'Impresa comunicarlo al personale CAAB incaricato. Il personale dell'Impresa non può procedere autonomamente alla ricerca di personale all'interno della struttura durante l'emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali **addetti alla gestione delle emergenze** in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttive essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Il personale dell'Appaltatore presente nella struttura durante una **prova di evacuazione** è tenuto a partecipare alla simulazione. Prima di allontanarsi dal proprio posto di lavoro, dovrà mettere in sicurezza le proprie attrezzature e quindi abbandonare la struttura seguendo le indicazioni della segnaletica e degli addetti alla gestione dell'evacuazione, salvo nel caso in cui l'allontanamento dal posto di lavoro non presenti di per sé un pericolo per sé o per il personale presente. Le motivazioni della mancata evacuazione dovranno essere comunicate per iscritto al Servizio Prevenzione e Protezione della struttura.

**Il datore di lavoro della ditta appaltatrice alla firma del presente DUVRI, accetta e assume l'obbligo di prenderne visione, di applicarlo e di farlo applicare in tutte le sue parti con la massima diligenza e sotto la loro personale responsabilità.**

#### **Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo**

L'appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti riportato nell'**Allegato 1**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 8 di 47

### DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>APPALTO DEI SERVIZI DI PULIZIA, LAVAGGIO, CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE DELLE AREE, DELLE ZONE E DEI LOCALI DI USO COMUNE E D'USO RISERVATO A CAAB, RACCOLTA E ALLONTANAMENTO RIFIUTI DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA E DI SGOMBERO NEVE.</b>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>		n. 3 anni a partire dal 01\01\2018 al 31\12\200
<b>IMPORTO</b>		Euro <b>1.500.000,00</b> (unmilionesettecentomila/00),

#### A) SERVIZIO DI PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI

Pulizia meccanica e/o manuale di tutte le aree, zone e locali sia di uso comune che riservate a CAAB (come da planimetrie allegate – planimetria 2.1, planimetria 2.2) del Centro Agroalimentare, intendendosi per pulizia la spazzatura accurata delle superfici esterne e dei pavimenti interni, lo svuotamento dei cestini, la pulizia dei vetri delle porte e delle finestre, dei lucernari e la rimozione delle ragnatele, la spolveratura dei mobili e degli arredi se presenti, e, nei servizi igienici di pertinenza dei locali, la disinfezione e abbattimento odori dei servizi igienici, la verifica e l'eventuale sostituzione delle attrezzature per la collocazione di sapone, carta igienica e carta da mani, la sostituzione periodica dei prodotti forniti nell'ambito dell'appalto quali carta igienica, carta per mani, sapone liquido per i dispenser.

Nei servizi igienici pubblici il servizio comprende la pulizia accurata dei pavimenti, dei sanitari e delle piastrelle di rivestimento, delle porte, la disinfezione e abbattimento odori dei servizi igienici, la verifica e l'eventuale sostituzione delle attrezzature per la collocazione di sapone, carta igienica e carta da mani

La raccolta dei rifiuti, ad eccezione del rifiuto di spazzatura, deve essere effettuata in modo differenziato come specificato (all'art. 22 lettera A) del presente capitolato.

In caso di nevicate, la pulizia delle aree esterne sarà sostituita con le operazioni per lo sgombero della neve e la spanditura del sale, sulla base del Piano Neve .

#### B) LAVAGGIO SUPERFICI E PAVIMENTI

Il lavaggio delle superfici e dei pavimenti, interni ed esterni (come da planimetrie allegate – planimetria 2.1 - planimetria 2.2), deve essere effettuato con apposite attrezzature e in modo da mantenere costantemente pulite tutte le aree evitando che l'accumulo di eventuali rifiuti, organici e non, possa creare condizioni igieniche non consone all'ambiente e alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:    9 di 47

#### **C) ALLONTANAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Allontanamento e trasporto dei rifiuti, differenziati e non, con semplici cassonetti, cassoni scarrabili o con autocompattatori e successivo smaltimento, a seconda del grado di differenziazione dei rifiuti, per la discarica, per l'incenerimento, il riciclo di materie prime e seconde e, comunque, nel pieno rispetto delle specifiche normative di settore e secondo le prescrizioni relative alla raccolta differenziata adottate dagli Enti competenti durante la vigenza del presente contratto.

#### **D) DERAGNATURA**

Il servizio comprende la deragnatura mediante aspirazione o rimozione manuale delle corsie di commercializzazione, delle vie di fuga, della tettoia produttori, del nucleo servizi generali.

#### **E) DISINFESTAZIONE ZANZARE E DERATTIZZAZIONE DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE NAM**

Il servizio consiste nella lotta agli infestanti (zanzare e ratti) mediante interventi manuali (aspersione di larvicida e trattamenti localizzati) e presidi mobili (trappole per ratti) da effettuarsi presso le aree di viabilità e i parcheggi del Centro Agroalimentare, la corsia di commercializzazione, il padiglione produttori, le vie di fuga, le aree a verde, le zone comuni e gli uffici CAAB.

#### **F) CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE.**

Il servizio consiste nelle attività necessarie per salvaguardare l'immagine di ordine e pulizia del Centro Agroalimentare di tutte le aree destinate a verde per una superficie di mq 52.389 di area verde, di mq. 4.588 di parcheggi permeabili, di mq.750 di fosso di confine lato est.

Il servizio comprende lo sfalcio delle superfici erbose comprensivo dell'asportazione di carte e corpi estranei, la potatura delle essenze cespugliose, il diserbo dei cordoli delle aiuole e dei marciapiedi e parcheggi permeabili, la spollonatura delle essenze arboree.

#### **G) PULIZIE INTEGRATIVE**

Il servizio consiste in particolari interventi di pulizia come di seguito indicato:

- Pulizia manuale e lavaggio con monospazzola ed aspiraliquidi della centrale idrica;
- Rimozione ragnatele della centrale idrica;
- Pulizia manuale del box 10 varco accessi;
- Pulizia manuale del vano tecnologico 2.

#### **H) SPURGO POZZETTI**

Il servizio consiste nell'intervento con autobotte dotato di allestimento per lo spurgo dei pozzetti presenti nelle aree di viabilità e parcheggi del Centro Agroalimentare.

#### **I) SGOMBERO NEVE**

Il servizio consiste nella pulizia dalla neve, spanditura di sale, delle superfici esterne di viabilità e parcheggi con accumulo nelle zone verdi più vicine come da Piano Neve. L'adozione del piano sarà sempre autorizzato da un Ispettore di CAAB che, valutata la situazione potrà eventualmente apportare opportune modifiche.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 10 di 47

**FIGURE DI RIFERIMENTO**

**Azienda Committente**

Datore di Lavoro:	Prof Andrea Segré
Referente appalto o preposto:	_____
RSPP:	Dott. Giovanni De Luca
Medico Competente:	Dott.ssa Ferretti Annamaria
RLS	Sig. Guerzi Roberto

**Azienda Appaltatrice**

Datore di Lavoro:	_____
RSPP:	_____
Medico Competente:	_____
RLS	_____
Recapiti telefonici appaltatore:	_____

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore)**

*Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione, procedure, ecc.*

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:     11 di 47

CHECK LIST INTERFERENZE	
Orario di lavoro operatori <b>committente</b>	7,30 - 9.00 – 16,00 – 17,30 Ispettori orario notturno
Periodo ed orario di lavoro <b>appaltatore</b>	L'inizio dell'orario di lavoro è previsto dalle ore 05,00 fino alle 20,00 Orari compatibili con la normale chiusura delle attività di mercato,

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

**1) INDICE DI PROBABILITÀ (P):** quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.

**2) INDICE DI GRAVITÀ (M):** quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.

**3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R):** definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

### INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- <b>Sono noti rarissimi episodi già verificatisi.</b> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- <b>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno.</b> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- <b>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.</b> - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.

### INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- <b>Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica.</b> - <b>Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.</b>
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

### INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

<b>M</b>	<b>P</b>				
		<i>Improbabile</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Probabile</i>	<i>Altamente probabile</i>
<i>Molto Basso</i>		1	2	3	4
<i>Basso</i>		2	4	6	8
<i>Medio</i>		3	6	9	12
<i>Alto</i>		4	8	12	16

**PRIORITA' DEGLI INTERVENTI – RISCHI NON ALTRIMENTI DETERMINATI**

<b>R &gt; 8</b>	Azioni correttive indilazionabili <b>ALTO (Entro 2 mesi)</b>
<b>6 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza <b>MEDIO (Entro 6 mesi)</b>
<b>3 ≤ R ≤ 4</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione <b>BASSO (Entro 12 mesi)</b>
<b>1 ≤ R ≤ 2</b>	Da mantenere e rivalutare periodicamente <b>MOLTO BASSO (Entro 24 mesi)</b>

All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, che sarà classificato come: basso; medio; alto. Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- ✓ Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- ✓ Nella colonna "Descrizione rischio\situazione" si indica il si identificano i pericoli di esposizione per ciascuna tipologia di rischio.
- ✓ Nella colonna "Probabilità del rischio da interferenza" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- ✓ Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 14 di 47

## Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

Locali interessati

I servizi descritti dalle lettera A) alla lettera I) oggetto dell'appalto sono riferiti alle seguenti aree, zone, locali attrezzature del Centro Agroalimentare di Bologna, la cui superficie complessiva è di circa mq.137.267 di cui mq. 13.093 circa di superficie coperta al piano inferiore, mq. 63.693 di strade e piazzali, mq. 57.727 di superficie a verde e mq 2.754 circa di uffici e parti comuni al primo piano.

1. AREE DI VIABILITA' E PARCHEGGI (planimetria 2.1 - colore arancio tratteggiato, colore rosso tratteggiato, colore azzurro tratteggiato, colore verde a nido d'ape);
2. CORSIE DI COMMERCIALIZZAZIONE, PADIGLIONE PRODUTTORI E VIE DI FUGA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO (planimetria 2.1 - colore giallo tratteggiato);
3. N.14 SERVIZI IGIENICI PUBBLICI e N.1 BAGNO E DOCCIA AUTOMATICI situati in prossimità degli accessi (planimetria 2.1 - colore viola tratteggiato);
4. ZONE COMUNI (planimetria 2.2 – colore rosso tratteggiato; planimetria 2.1, colore blu tratteggiato)
5. UFFICI E LOCALI DI CAAB (planimetria 2.2 - colore verde retato)
6. AREE A VERDE (planimetria 2.1 colore verde puntinato e colore verde a nido d'ape);
7. CENTRALE IDRICA (planimetria 2.1 - colore giallo retato)
8. BOX 10 VARCO ACCESSI (planimetria 2.1 - colore blu retato)
9. VANO TECNOLOGICO 2 (planimetria 2.1 – colore magenta retato)
10. LOCALE ANTINCENDIO (planimetria 2.1 – colore rosso retato)
11. BOX PRODUTTORI (planimetria 2.1 – colore rosso retato)
12. BOX GUARDIANIA n.12 e n.14 (planimetria 2.1 – colore verde retato)

### **Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi**

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 15 di 47

d.Lgs. 81/08. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

#### **RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE ESTERNO AL COMPLESSO**

I maggiori rischi prevedibili dall'ambiente esterno verso l'interno riguardano essenzialmente la protezione dall'intrusione di personale non addetto ai lavori. Allo scopo è previsto il servizio di controllo accessi. Il servizio dovrà essere svolto nell'area del Centro Agroalimentare di Bologna.

I varchi potranno essere utilizzati anche in caso di emergenza come via di fuga.

#### **OSSERVAZIONI CONSEGUENTI**

A fronte di quanto su descritto si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i "Rischi particolari derivanti Dall'Ambiente Esterno Al Complesso":

- **Predisporre affinché i lavoratori dell'impresa appaltatrice siano informati sulle condizioni della viabilità e circolazione veicolare interna nonché sull'accessibilità al complesso agroalimentare.**

#### **RISCHI CONNESSI ALLA VIABILITÀ**

I rischi connessi alla viabilità sono riferiti in particolare alla presenza di più soggetti autorizzati all'accesso alla struttura nel corso dello svolgimento delle normali operazioni di mercato.

**All'interno del complesso tutto il personale delle ditte appaltatrici dovrà essere formato e informato sul pieno rispetto dei limiti di velocità nonché sulle regole di circolazione interna.**

#### **a) Vie di fuga e uscite di emergenza**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere preventivamente visione della Planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al datore di Lavoro e al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie allo svolgimento degli interventi.</li> </ul>
tenere
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;</li> <li>- Devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e ostacoli di qualsiasi genere, (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia etc) anche temporanei.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impresa che attua i lavoro o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della</li> </ul>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 16 di 47

posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche anche temporanee alle vie di esodo (svolgimento di interventi particolari)
- garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sempre sgombri e liberi.
- partecipare alle prove di evacuazione attenendosi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza
- indicare al Committente i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza; per gli operatori addetti alla squadra antincendio la formazione deve essere erogata per il rischio ALTO
- non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito

#### **ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE**

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza
- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto

#### **b) Barriere architettoniche / presenza di ostacoli**

##### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

- L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere non devono: creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento :
- Segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- Collocare attrezzature e materiali necessari allo svolgimento dell'attività in modo tale da non poter costituire inciampo;
- il deposito dei materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.
- Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio;
- Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza, con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione

#### **c) Rischio di caduta materiali dall'alto**

##### **ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:      17 di 47

- Per gli interventi in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni
- Per gli interventi nelle cui zone sottostanti è necessario permettere sosta e/o transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preceduta dalla messa in opera di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- Per gli interventi per cui è preventivabile la caduta di materiale dall'alto, l'esecuzione dei lavori dovrà prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno dello stesso del materiale in caduta.
- Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti,
- Non potranno essere usate attrezzature di proprietà del committente fatta salva esplicita autorizzazione.

### **Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
- Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare operazioni di manovra unicamente nelle aree dedicate e nelle aree di sosta, nel rispetto dei limiti di velocità in maniera tale da non risultare fonte di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi presenti.
- Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite a transito</li> <li>✓ Moderare la velocità</li> <li>✓ Prestare attenzione alla manovra di altri veicoli</li> <li>✓ In condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra</li> <li>✓ Non transitare o sostare nelle aree di manovra mezzi</li> <li>✓ Nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di altri veicoli</li> <li>✓ Prestare attenzione a cancelli e portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzati</li> </ul>

### **Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
✓ Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
✓ Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
✓ Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghie e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:     18 di 47

<p>✓ verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p>
<p>✓ Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici del committente</p>
<p>✓ Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.</p>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 19 di 47

## Introduzione di attrezzature nell'ambito dei luoghi di lavoro

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
✓ E' obbligatorio richiedere al Servizio di Prevenzione Protezione del Committente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08 e s.m.i.).
✓ Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura, della certificazione (Marcatura CE, e/o dichiarazione di conformità) secondo la normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo.
✓ La documentazione deve essere consegnata Servizio di Prevenzione Protezione del Committente e messa a disposizione degli organi di controllo.
✓ L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature\materiali\sostanze devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

## Rifiuti

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
✓ Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari;
✓ Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo

## Impianti antincendio

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
✓ Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se non preventivamente autorizzate dal Committente.
✓ I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
✓ Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

## Sovraccarichi

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
✓ Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 20 di 47

### Uso di prodotti chimici: detergenti, ecc.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
✓ Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, e nel rispetto delle specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente, prima dell'avvio dell'attività).
✓ Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, fatto salvo per lavori d'urgenza, evitando di esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
✓ Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica articolata in 16 punti che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente del Committente

✓ Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
✓ Non lasciare i prodotti chimici o loro contenitori, (anche vuoti) incustoditi.
✓ I contenitori, esaurite le quantità in esso contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
✓ Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
✓ Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
✓ Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

### Sversamento di sostanze chimiche

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona, evitando l'ingresso alle persone non autorizzate;</p> <p>Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (se necessario), che devono essere presenti nel magazzino pulizie</p> <p>Porre il materiale di risulta in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica possibile fonte d'innesco per prodotti infiammabile\esplosiva;</p> <p>Attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono sempre accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 21 di 47

## Uso dei dispositivi di protezione individuali

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
✓ Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività svolte
✓ effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi

## Informazione ai dipendenti

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Nel caso di attività interferenziali con le attività lavorative presenti e in particolare in presenza di elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, nei periodi o orari di presenza comune:
✓ Il Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni le sostanze utilizzate fornendo le necessarie misure precauzionali necessarie.
✓ Il Servizio di Prevenzione e Protezione appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare tempestiva informazione, al Datore di Lavoro, Committente (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni e/o valutare al più presto la sospensione delle attività

## Comportamenti dei lavoratori

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
✓ Tutti i lavoratori devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
✓ Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
✓ Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.
✓ I lavoratori non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti
✓ Non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza
✓ I dipendenti non devono sostare nei luoghi di lavoro oltre gli orari stabiliti

## Gestione dell'emergenza

Nel Complesso Agroalimentare è Presente Piano di Emergenza che garantisce la presenza costante di personale formato e addestrato in numero adeguato.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08</b>	Data:      Luglio 2017
		Pagina:    22 di 47

Il nome degli addetti deve essere chiaramente esposto e a conoscenza di tutti i lavoratori.

Sarà cura dell'Impresa Committente, organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, tutti i lavoratori presenti nel complesso devono essere informati e formati sulle Procedure di Emergenza; (attivazione del sistema di emergenza, evacuazione di tutto il personale dalla loro area di lavoro all'esterno etc).

#### **ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE**

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

### Telefoni utili per la gestione del pronto soccorso e dell'emergenza

Nei luoghi di lavoro saranno affissi i poster con gli incaricati degli addetti alla gestione dell'emergenza. Il presente elenco dovrà essere aggiornato in funzione delle Imprese presenti. Attenzione in caso di assenze l'elenco è formulato in modo che l'incarico dell'addetto da sostituire è coperto dal successivo.

### ELENCO NUMERI UTILI



### Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
1	Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Previsti interventi sugli impianti		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Previsti interventi murari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Previsto lavoro notturno		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Prevista utilizzo / installazione di ponteggi, trabattelli, PLE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Prevista produzione di polveri		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Prevista movimentazione manuale dei carichi		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Prevista produzione di rumore		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Prevista temporanea disattivazione di	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Sì	No
	Sistemi antincendio	Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Prevista interruzione	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	Movimento mezzi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	Compresenza con altri lavoratori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Rischio scivolamenti (pavimenti scale)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a CPI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili\combustibili		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	Edificio dotato di sistemi di rilevazione ed allarme		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	Edificio dotato di luce di emergenza		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	Presenza di pubblico nella sede		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i Servizi igienici del luogo di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	Esistono spazi dedicati al carico / scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI) AI SENSI DEL ART. 26 D.Lgs. 81/08</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 26 di 47

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No
	svolgimento dell'appalto		

**VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE**

<b>RISCHIO</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
<b>Descrizione attività interferenziali</b>	<p>I servizi oggetto dell'appalto sono svolti in orari alternativi allo svolgimento delle operazioni di commercializzazione e di carico/scarico dei prodotti.</p> <p>E' tuttavia consentito che taluni servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti possano parzialmente coincidere con lo svolgimento delle operazioni di mercato senza creare intralcio e/o disservizi.</p>	<p><b>Committente:</b></p> <p>Durante i servizi di pulizia e raccolta dei rifiuti che possono parzialmente coincidere con lo svolgimento delle operazioni di mercato, gli utenti si spostano in zone diverse rispetto a quelle che l'impresa sta pulendo in modo da non arrecare intralcio o interferenza al lavoro.</p>	
<b>Rischi connessi alla viabilità</b>	<p>I rischi connessi alla viabilità sono particolarmente riferiti alla presenza di soggetti autorizzati all'accesso alla struttura.</p>		<p><b>Committente ed appaltatore</b></p> <p>All'interno del complesso si dovrà far rispettare il limite di velocità e dovrà essere formato ed informato il personale sulle regole di circolazione interna.</p>

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischi elettrici</b></p>	<p align="center"><b>Committente:</b> All'interno delle varie strutture il rischio elettrico può essere dovuto all'impianto elettrico o alle attrezzature elettriche presenti, in uso all'interno della stessa.</p> <p align="center"><b>Appaltatore:</b> Il rischio elettrico apportato dall'appaltatore può essere legato all'uso di specifiche attrezzature</p>	<p align="center"><b>Committente:</b> Le attrezzature in uso all'interno delle strutture sono tutte a norma, marcate CE. All'interno delle strutture gli impianti elettrici, sono stati costruiti e sono utilizzati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali diretti o indiretti con elementi sotto tensione. Tutte le linee elettriche sono adeguatamente protette contro le sovracorrenti. Le apparecchiature elettriche, le spine e le multiple hanno marchio IMQ. L'impiantistica elettrica presenta il necessario grado di protezione. Non sono presenti cavi elettrici o spine usurate a rischio di elettrocuzione in caso di contatto accidentale.</p> <p align="center"><b>Appaltatore:</b> Le attrezzature utilizzate sono a norma, marcate CE. <b>Segue sotto</b></p>	<p align="center"><b>Appaltatore:</b> <i>Per le macchine utilizzate in fase di esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, essere in possesso della certificazione (Marcatura CE), della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, deve essere compatibile con i locali ove saranno posizionati.</i></p>

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischi elettrici</b></p>		<p><b>Segue da sopra</b>  <b>Appaltatore:</b>                      Le attrezzature utilizzate sono in buono stato di conservazione.                      Si utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte, non si fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.                      Si sollevano da terra i cavi o le prolunghie e comunque si pongono in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio.                      Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici del committente                      Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.</p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio Chimico</b></p>	<p align="center"><b>Committente:</b> Non è presente rischio chimico.</p> <p align="center"><b>Appaltatore:</b> Il rischio chimico apportato dall'appaltatore è legato all'uso dei prodotti di pulizia e diserbanti. Sono presenti agenti chimici tra le sostanze di pulizia.</p>	<p><b>Committente:</b> Si mette a disposizione dell'impresa di pulizie in ogni struttura un area dove stoccare i prodotti di pulizia.</p> <p><b>Appaltatore:</b> Non sono presenti sostanze Tossiche, né sostanze Cancerogene. Non sono presenti sostanze rischiose per la loro condizione d'uso (nubi di polvere, gas ecc.). Queste sostanze possono avere pericolosità legata ad effetti Irritanti, Nocivi e Corrosivi. Tutte queste sostanze sono utilizzate dopo una forte diluizione in acqua. Le informazioni sono reperibili sulle etichette dei prodotti (che non vengono travasati) e sulle Schede di Sicurezza. Il personale della ditta di pulizie utilizza le sostanze rispettando le indicazioni di prudenza presenti sulle etichette; non è permessa la miscelazione di sostanze diverse.</p> <p><b>Continua.....</b></p>	<p align="center"><b>Committente:</b> <i>Occorre richiedere copia delle schede di sicurezza di tutti i prodotti di pulizia e diserbanti utilizzati all'interno delle strutture.</i></p> <p align="center"><b>Appaltatore:</b> <i>Deve rilasciare copia delle schede di sicurezza di tutti i prodotti di pulizia e diserbanti utilizzati nelle strutture.</i></p>

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio Chimico</b></p>		<p><b>Continua da sopra.....</b>  <b>Appaltatore:</b>                      I prodotti di pulizia sono ben conservati (sempre adeguatamente chiusi) in apposite aree e sono riposti con cura alla fine del loro utilizzo, in modo da non essere un pericolo per gli utenti.                      Non si miscelano tra loro prodotti diversi o si travasano in contenitori non correttamente etichettati.                      Non si lasciano i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, sono smaltiti secondo le norme vigenti.                      In alcun modo sono abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.                      Non sono presenti sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.</p>	<p><b>Appaltatore:</b>  <i>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</i></p>

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio biologico</b></p>	<p><b>Committente:</b> Non è presente rischio biologico</p> <p><b>Appaltatore:</b> Durante la pulizia dei servizi igienici e lo smaltimento dei rifiuti, soprattutto organici, vi è la probabilità di entrare in contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti.</p>	<p><b>Appaltatore:</b> Durante tutto il servizio gli operatori indossano adeguati D.P.I. previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi. Il preposto effettua dei controlli sull'uso degli stessi. Gli addetti evitano di toccare con i guanti maniglie, telefoni, ecc. Per la pulizia dei servizi igienici sono utilizzati guanti che poi verranno eliminati e non utilizzati per la pulizia degli altri locali.</p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischi meccanici Rischi di caduta di materiali o persone dall'alto</b></p>	<p><b>Committente:</b></p> <p><b>Appaltatore:</b> Durante la pulizia di vetri o finestre si utilizzano scale portatili e quindi può essere presente il rischio di caduta di materiali (prodotti per pulire) o di persone dall'alto. Durante la potatura degli alberi è previsto l'utilizzo di apposito cestello.</p>	<p><b>Committente:</b> Si rispettano le delimitazioni e le segnalazioni degli spazi che vietano di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p><b>Appaltatore:</b> Per gli interventi da eseguire in quota si provvede alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota sono allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. Non sono usate attrezzature di proprietà del committente fatta salva esplicita autorizzazione. Il personale è informato e formato sull'utilizzo corretto di queste attrezzature.</p> <p><b>Continua sotto</b></p>	



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)  
AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08**

Data: Luglio 2017

Pagina: 34 di 47

<b>RISCHIO</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE</b>
<b>Rischi meccanici Rischi di caduta di materiali o persone dall'alto</b>		<b>Continua da sopra</b>  Non si introducono e pongono, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischi meccanici Rischi di scivolamento, urto e inciampo</b></p>	<p align="center"><b>Appaltatore:</b> Durante le operazioni di pulizia vi è la presenza nelle strutture di attrezzature che possono essere causa di inciampo o urto.</p> <p>Non solo ma durante la pulizia dei pavimenti questi permangono bagnati per una decina di minuti.</p> <p>Durante l'inverno vi possono essere superfici di transito che risultano ghiacciate o innevate e quindi a rischio di scivolamento.</p>	<p><b>Committente:</b> Si rispetta la cartellonistica che indica la presenza di pavimento bagnato, ghiacciato o innevato.</p> <p><b>Appaltatore:</b> Si collocano in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.</p> <p>Si segnala con apposita cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati, ghiacciati o innevati.</p> <p><b>Continua sotto</b></p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischi meccanici Rischi di scivolamento, urto e inciampo</b></p>		<p><b>Continua da sopra</b></p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: si arieggia il locale ovvero la zona; si utilizza, secondo le istruzioni, il kit di assorbimento, e si pone il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</p> <p>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che accompagnano le sostanze ed sono a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio incendio</b></p>	<p>In caso di incendio i dipendenti della ditta appaltatrice si porteranno all'esterno dei locali attraverso le uscite di sicurezza presenti e controlleranno la presenza di tutti i colleghi nell'area esterna.</p> <p>Se qualche collega non risulta essere presente lo comunicheranno immediatamente all'addetto all'emergenza presente in struttura.</p>	<p><b>Committente:</b> E' presente un piano d'emergenza e numerosi presidi antincendio. Il piano d'emergenza è consegnato all'appaltatore. Si mettono a disposizione: - i mezzi estinguenti; - i nominativi della squadra dell'emergenza - la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto</p> <p><b>Appaltatore:</b> Il personale della ditta appaltatrice interrompe la propria attività ed abbandona i locali seguendo l'apposita cartellonistica e le indicazioni presenti nel piano d'emergenza del committente a loro consegnato.</p> <p><b>Continua sotto</b></p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio incendio</b></p>		<p><b>Continua da sopra</b></p> <p>Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si apportheranno modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dalla Direzione del Committente.</p> <p>I mezzi di estinzione sono facilmente raggiungibili attraverso percorsi che rimangono sempre sgombri e liberi.</p> <p>Prende preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.</p> <p><b>Continua sotto</b></p>	

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>Rischio incendio</b></p>		<p><b>Continua da sopra</b></p> <p>Si tengono i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</p> <p>Si comunica al Committente eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.</p> <p>Si garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che rimangono sgombri e liberi.</p> <p>Si prende visione della posizione dei presidi di emergenza.</p> <p>Si partecipa alle prove di evacuazione ed ci si attiene alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.</p>	

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INTERFERENZE (DUVRI)</b> <b>AI SENSI DEL ART. 26 D.LGS. 81/08 E SMI</b>	Data: Luglio 2017
		Pagina: 40 di 47

## **Stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi all'appalto**

### **Premessa**

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni (addetti alle pulizie, manutenzioni ecc.), chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavoratori dell'appaltatore.

<b>Costi della sicurezza</b>	
Costo degli apprestamenti previsti nel DUVRI	<b>€3.000,00</b>
Riunioni di coordinamento Costo riunione €100,00 (2 ore per ogni riunione) ✓ Riunioni previste con periodicità trimestrale Totale nr° 4\anno; costo della sicurezza (base triennale)	<b>€1.200,00</b>
Operatore del Coordinamento ✓ Incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica delle condizioni di lavoro etc. • Costo operatore €40,00 x 2 ore al mese • Costo della sicurezza (base triennale) €40,00 x 6 mesi	<b>€720,00</b>
Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericoli vari) e mezzi ✓ Segnaletica prezzo annuo a corpo ✓ Segnalazione delle superfici di transito che risultano ghiacciate o innevate e quindi a rischio di scivolamento ✓ Rispetto delle delimitazioni poste in essere e divieto di rimozione delle stesse ✓ Segnalazione delle superfici (pavimenti) bagnati dopo la pulizia degli stessi. ✓ Segnalazione delle aree a rischio di caduta di materiale dall'alto durante le lavorazioni in quota  A corpo	<b>€1.500,00</b>
Costi conseguenti allo sfasamento delle lavorazioni richiesti in sede di riunione di coordinamento per sopraggiunte necessità in caso di esecuzione o sovrapposizione con altri appalti.	<b>€1.500,00</b>
Partecipazione alle prove di evacuazione	<b>€3.000,00</b>
Formazione addetti squadra emergenza antincendio rischio ALTO (almeno 1 operatore)	<b>€1.000,00</b>
Costo delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	<b>€2.500,00</b>
<b>Totale</b>	<b>€14.420,00</b>



**Allegato 1**

*VERBALE DI SOPRALLUOGO*

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dal committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente o dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui all'ordine prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, **il sottoscritto \_\_\_\_\_, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto \_\_\_\_\_, datore di lavoro dell'impresa appaltatrice,**

**DICHIARANO**

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

---

---

---

---

<p>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)</p> <p>_____</p>	<p>Il Legale Rappresentante (Appaltatore)</p> <p>_____</p>
<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)</p> <p>_____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)</p> <p>_____</p>



**Allegato 2**

*ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL  
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO*

Il sottoscritto				
	Cognome		nome	
nato a			il	/ /
	Comune di nascita	provincia		Data di nascita
residente in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	comune
	C.F.			
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica		
nella sua qualità di	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
della	ragione sociale ditta, impresa, ente, società			
con sede in				
	via – piazza	n. civico	c.a.p.	
	Comune	provincia	telefono	
Partita IVA	C.F.			
		codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati				

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000**





**Allegato 3**

*SCHEDE CON INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AL LUOGO INTERESSATO DALLE  
ATTIVITÀ DI APPALTO*



**Allegato 4**

*VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO*

Bologna, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice \_\_\_\_\_ ha ricevuto dalla Committente **CAAB SCPA** di effettuare presso i luoghi di lavoro del Committente o di cui il committente ha la proprietà i lavori di cui all'ordine n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) \_\_\_\_\_

(per il primo Appaltatore) \_\_\_\_\_

(per il secondo Appaltatore) \_\_\_\_\_

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni \_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti \_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc \_\_\_\_\_

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione \_\_\_\_\_

<p>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)</p> <p>_____</p>	<p>Il Legale Rappresentante (Appaltatore)</p> <p>_____</p>
<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)</p> <p>_____</p>	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)</p> <p>_____</p>



**Allegato 5**

***DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA  
COMMITTENTE E APPALTATORE***

Bologna, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Il committente \_\_\_\_\_  
e l'appaltatore \_\_\_\_\_  
con il presente atto

***DICHIARANO***

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente) _____	Il Legale Rappresentante (Appaltatore) _____
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente) _____	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore) _____